



# COMUNE DI ARESE

(CITTA' METROPOLITANA DI MILANO)

20044 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / www.comune.arese.mi.it /  
P.Iva 03366130155

**ORIGINALE**

## ORDINANZA N. 16 DEL 17/06/2024

**OGGETTO: ORDINANZA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLE PIANTE DI "AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA" NEL TERRITORIO CITTADINO ED INTERVENTI DI SFALCIO ANNO 2024**

### IL SINDACO

Rilevata la presenza nel territorio cittadino della pianta denominata Ambrosia Artemisiifolia, in modo particolare nelle aree verdi incolte o abbandonate, lungo le banchine stradali e autostradali, sulle rotatorie e spartitraffico, negli argini dei corsi d'acqua, nelle massicciate ferroviarie ed alle aree adiacenti a ferrovie o tramvie e nelle terre smosse dei cantieri (non solo edili ma anche quelli delle opere di viabilità), nelle aree industriali dismesse e in generale in tutte quelle abbandonate, e alle aree dedicate a verde pubblico (parchi, giardini..);

Rilevato che il polline di ambrosia è fortemente allergenico e può essere fonte di sintomatologie asmatiche con serie ripercussioni sull'apparato respiratorio;

Rilevato altresì che, provvedendo allo sfalcio delle aree infestate nei periodi antecedenti la fioritura della pianta, ossia prima della maturazione delle infiorescenze maschili che producono polline allergizzante, si può ridurre in modo significativo la diffusione del polline stesso, determinando altresì una notevole riduzione del numero di piante;

Vista la nota n. 107197/2024 di Registro Ufficiale datata 06/06/2024 (registrata al protocollo comunale n.12676/2024 del 06/06/2024), con la quale la ATS Città Metropolitana di Milano, in ottemperanza all'invito di Regione Lombardia (prot. G1.2024.0018470 del 17/05/2024), in considerazione della rilevanza di sanità pubblica della pollinosi in questione, ha rinnovato l'invito alle Amministrazioni comunali a porre in atto tutti i provvedimenti di competenza per contribuire in modo efficace alla realizzazione delle necessarie azioni di prevenzione;

Visti i documenti di indirizzo (allegati alla suddetta nota) in cui sono indicate le misure di prevenzione e i metodi per il contenimento dell'Ambrosia Artemisiifolia tra cui, in particolare, la possibilità di eseguire: nelle aree urbane due sfalci, di cui il primo alla fine di luglio ed il secondo verso la fine di agosto; nelle aree agricole, sulla base di un'attenta osservazione delle condizioni in campo, un singolo intervento nella prima metà di agosto, salvo un ulteriore intervento all'inizio di settembre qualora la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva;

Ordinanza N. **16** del **17/06/2024**

Valutata la necessità di adottare specifica ordinanza sindacale contingibile e urgente a tutela della salute pubblica;

Visto l'art. 7bis del D.Lgs. 267/000, articolo introdotto dall'art. 16 della L. 3/2003, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base di disposizioni di legge ovvero di specifiche norme regolamentari comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 500,00 secondo la procedura prevista dalla L. n. 689/1981;

Visto l'art. 38 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 30.03.2017 ai sensi del D.Lgs. 267 del 10.08.2000;

Visto l'art. 50, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

## ORDINA

A tutti:

- (a) i proprietari e/o possessori e/o conduttori pubblici e privati di terreni incolti o coltivati (anche quelli sottostanti i piloni dell'alta tensione);
- (b) i proprietari e/o possessori e/o conduttori pubblici e privati di aree urbane incolte;
- (c) i proprietari e/o possessori di aree verdi industriali/artigianali/commerciali la cui attività risulta cessata (dismessa);
- (d) gli Amministratori di condominio;
- (e) ai Responsabili di cantieri edili pubblici e privati;

ciascuno per le rispettive competenze di vigilare sull'eventuale presenza di Ambrosia nelle aree private di loro pertinenza/competenza site all'interno dei confini amministrativi della Città di Arese e di eseguire periodici interventi di manutenzione e pulizia che prevedano quantomeno i seguenti sfalci della vegetazione erbacea, **prima della fioritura**, per le seguenti aree:

A) urbane, i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione:

- 1 sfalcio – FINE DI LUGLIO (dal 24 al 31 luglio);
- 2 sfalcio – FINE II^ INIZIO III^ DECADE DI AGOSTO (dal 17 al 24 agosto);

B) in ambito agricolo:

- 1 sfalcio – PRIMA METÀ DI AGOSTO (dal 01 al 15 agosto);
- ulteriore sfalcio INIZIO SETTEMBRE se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Ribadendo che, in ogni caso, dovrà essere assicurata comunque la completa eliminazione delle piante con abbozzi di infiorescenza;

## INVITA

la Cittadinanza ad eseguire nei mesi estivi:

- a) una periodica ed accurata pulizia di ogni tipo di erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza/competenza;
- b) a curare i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici, come prato inglese, trifoglio, ecc. che agendo come antagonisti, impediscono lo sviluppo dell'Ambrosia.
- c) consultare la pagina web <https://www.ats-milano.it/ats/carta-servizi/guida-servizi/ambiente/igiene-urbana-sanita-pubblica/pollini-spore> ove è possibile scaricare i bollettini sui livelli di concentrazione di pollini pubblicati ogni settimana da ATS Città Metropolitana di Milano.

Si avverte che in caso di inadempienza si procederà, previa diffida e senza pregiudizio per l'azione penale per i reati accertati, all'esecuzione d'ufficio delle opere ordinate, con successiva azione di rivalsa sui soggetti obbligati per il recupero delle spese sostenute, secondo le modalità in uso.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. della Lombardia, ai sensi e nei termini previsti dal D. Lgs. n. 104 del 02 luglio 2010 e s.m.i. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199, entro 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento

### **DISPONE**

1. La pubblicazione sul sito del Comune di Arese:

a) all'Albo pretorio on-line, per ogni effetto di Legge, **sino al 30 settembre 2023;**

b) in evidenza sulla home-page **sino al 30 settembre 2023;**

2. L'invio di copia del presente provvedimento:

✓ al Responsabile Area Polizia Locale – Sicraweb interno;

✓ all'A.T.S. di Milano città metropolitana - Dipartimento di Prevenzione Medica – U.O.C. Sanità Pubblica e U.O.S. Ambienti di Vita – Via Spagliardi n. 19 – 20025 Parabiago (MI) – PEC dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it;

✓ al Ente Parco delle Groane – PEC protocolloparcogroane@promopec.it;

✓ al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Area Tecnica e Gestione Rete zona Villoresi Ovest Ufficio di Villastanza di Parabiago per i canali di propria competenza "[etvilloresi@pec.it](mailto:etvilloresi@pec.it)";

✓ Città Metropolitana di Milano – Settore Gestione, Manutenzione e Sviluppo Strade/Ponti le strade di propria competenza "[protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it)";

✓ ANAS SpA – Compartimento della Viabilità per la Lombardia "[anas.lombardia@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.lombardia@postacert.stradeanas.it)" per quanto concerne le strade di propria competenza;

✓ Autostrade per l'Italia SpA "[autostradeperlitalia@pec.autostrade.it](mailto:autostradeperlitalia@pec.autostrade.it)" e "[autostradeperlitaliad2milano@pec.autostrade.it](mailto:autostradeperlitaliad2milano@pec.autostrade.it)" per quanto riguarda l'Autostrada A8 Milano-Varese (Milano-Laghi);

### **AFFIDA**

Al Comando di Polizia Locale di verificare il rispetto di quanto previsto dalla presente Ordinanza e di procedere alla contestazione di eventuali inadempienze, applicando la sanzione pecuniaria prevista.

### **AVVISA**

**Che in caso di inottemperanza, fatti salvi i provvedimenti esecutori amministrativi, si procederà alla denuncia penale, ai sensi dell'art. 650 –Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità – del CODICE PENALE.**

IL SINDACO

**Luca Nuvoli**

*(sottoscritto digitalmente)*

ATS DELL'INSUBRIA  
Email: [protocollo@pec.ats-insubria.it](mailto:protocollo@pec.ats-insubria.it)

ATS DELLA BRIANZA  
Email: [protocollo@pec.ats-brianza.it](mailto:protocollo@pec.ats-brianza.it)

ATS DELLA MONTAGNA  
Email: [protocollo@pec.ats-montagna.it](mailto:protocollo@pec.ats-montagna.it)

ATS BERGAMO  
Email: [protocollo@pec.ats-bg.it](mailto:protocollo@pec.ats-bg.it)

ATS BRESCIA  
Email: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI  
MILANO  
Email: [protocollogenerale@pec.ats-milano.it](mailto:protocollogenerale@pec.ats-milano.it)

ATS PAVIA  
Email: [protocollo@pec.ats-pavia.it](mailto:protocollo@pec.ats-pavia.it)

ATS DELLA VAL PADANA  
Email: [protocollo@pec.ats-valpadana.it](mailto:protocollo@pec.ats-valpadana.it)

**Oggetto: Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia.**

I disturbi legati alla presenza stagionale di pollini nell'aria, generalmente indicati come raffreddore da fieno, allergia ai pollini o più appropriatamente rinite allergica, interessano un'estesa percentuale della popolazione (fino al 15-20%). La rinite allergica è spesso associata all'asma allergica, sia nei bambini che negli adulti. L'asma, nelle sue forme da moderata a grave, richiede cure quotidiane e, in quanto patologia polmonare cronica, è fattore predisponente per malattie gravi.

È quindi sempre attuale e di primaria importanza continuare a realizzare misure di contrasto alla diffusione dell'Ambrosia, al fine di limitare possibili cause che possano influire negativamente sulla salute dei cittadini, con particolare riferimento all'apparato respiratorio.

Di seguito sono riportate le concentrazioni giornaliere massime di polline di Ambrosia e le quantità totali stagionali (pollini/m<sup>3</sup>) rilevate nel 2023 dalle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde. I dati rilevati evidenziano che le aree maggiormente infestate sono ancora la zona a nord, nord-ovest di Milano e la zona sud della provincia di Varese.

Stazione di monitoraggio	Milano	Magenta	Busto Arsizio	Rho	Legnano	Desio	Sondrio
Concentrazione giornaliera massima (pollini/m <sup>3</sup> ) Anno 2023	30	134	255	71	787	92	1
Quantitativo stagionale (pollini/m <sup>3</sup> ) Anno 2023	469	1718	1764	916	3344	1009	9

Per quanto riguarda la stagione pollinica 2023, si è riscontrato un generale cospicuo incremento dei livelli di polline rispetto al 2022. Complessivamente, da quando si è diffuso il coleottero *Ophraella communa*, introdotto accidentalmente in Lombardia nel 2013 e che si ciba preferenzialmente di Ambrosia impedendone quindi la fioritura e la produzione di polline, si è registrato un trend in diminuzione dei livelli di polline di Ambrosia. Tuttavia, negli ultimi anni si è assistito ad una diminuzione della presenza di questo insetto con un parallelo incremento della pianta e del suo polline.

A conferma dell'impegno della scrivente Direzione Generale, in occasione dell'implementazione del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) sono state date indicazioni alle ATS per l'attivazione di nuove stazioni di monitoraggio aerobiologico e per la riattivazione di quelle che, causa emergenza COVID, sono state purtroppo dismesse. Tali indicazioni sono in corso di realizzazione da parte delle ATS.

Sono riprese, inoltre, le attività del "Gruppo di lavoro monitoraggio aerobiologico" (DDGW n. 9271 del 26.06.2019), al fine di uniformare gli strumenti di comunicazione (bollettini settimanali del polline), utili per gli interventi di prevenzione delle allergopatie realizzate dai Servizi ISP.

Il "bollettino del polline", elaborato grazie all'attività delle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde e disponibile sui siti web delle ATS, è infatti un importante strumento di riferimento per i cittadini per l'adozione di adeguati comportamenti preventivi e di supporto al personale medico specialistico nella diagnosi delle allergopatie e nella prescrizione della terapia a beneficio del paziente.

Nel confermare gli indirizzi operativi funzionali del documento inviato nel 2023 (allegato alla presente comunicazione), si rinnova l'invito ai competenti Servizi del Dipartimento IPS ad erogare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico, attraverso un approccio integrato e un controllo efficace a tutti i livelli.

Cordiali saluti

La Dirigente  
NICOLETTA CORNAGGIA

Allegato\_tecnico\_2023.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: FRANCESCA PREGNOLATO Tel. 02/6765.2915

**METODI PER IL CONTENIMENTO DI *Ambrosia artemisiifolia***

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 e nel 2014-2015 hanno evidenziato che è possibile contenere *Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o con copertura erbacea rada per periodi prolungati, soprattutto nei mesi tra aprile e luglio. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole o di cantiere.

Si ricorda che *Ambrosia artemisiifolia* è inserita nella Lista Nera ai sensi della L.R. 10/2008, Art. 1 comma 3, quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

**Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo**

**Sfalcio**

Da prove ripetute nei primi quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di *Ambrosia artemisiifolia* e di infiorescenze per pianta. I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia generalmente nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta **osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura.**

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in **ambito agricolo**, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di *Ambrosia* in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze [alcuni esempi di immagini sono disponibili sul sito di Regione Lombardia<sup>1</sup> e del Centro Flora Autoctona<sup>2</sup>].

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali. Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

#### Inerbimento permanente

Per terreni con destinazione d'uso stabile (es. piste ciclabili, svincoli e bordure stradali/autostradali, aree limitrofe a piazzole di sosta, percorsi salute, ecc.), il contenimento di *Ambrosia* può essere assicurato dall'inerbimento delle superfici finalizzato alla realizzazione di prati stabili a bassa manutenzione (massimo 2 sfalci all'anno con rimozione della biomassa). Questo metodo presenta una efficacia del 99%. I miscugli da preferire sono quelli autoctoni ricchi di specie, in quanto è stato dimostrato che maggiore è la biodiversità del miscuglio, maggiore è l'efficacia del contenimento di *Ambrosia*. Pertanto si consiglia l'impiego di fiorume autoctono (miscuglio raccolto direttamente in natura) o miscele di sementi autoctone in purezza. In alternativa possono essere utilizzati anche miscugli commerciali di specie foraggere per la costituzione di prati da fieno, sebbene siano in genere caratterizzati da minor ricchezza floristica.

Per un risultato ottimale, l'inerbimento deve essere effettuato nella stagione autunnale.

#### Trinciatura

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento. In ogni caso, indipendentemente dall'altezza è consigliabile intervenire sempre su piante con abbozzi di infiorescenze.

#### Diserbo

L'utilizzo degli erbicidi deve essere effettuato nel rispetto:

- del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- del Decreto 22 gennaio "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150";
- della DGR X/3233 del 6 marzo 2015 "Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari";

Gli interventi erbicidi possono essere effettuati, nel rispetto della vigente normativa, con prodotti fitosanitari a base di glifosate, acido pelargonico e Flazasulfuron. Nella tabella seguente sono riportate alcune indicazioni di impiego.

Sostanza attiva	Epoca di impiego	Note
Glifosate	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	- Al sensi del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 è vietato l'utilizzo di glifosate nelle zone frequentate da gruppi vulnerabili così come individuate nel

<sup>1</sup> [http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75c17d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Volantino+ambrosia\\_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75c17d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80](http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75c17d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Volantino+ambrosia_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75c17d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80)  
<sup>2</sup> [http://www.biodiversita.lombardia.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=190&Itemid=850](http://www.biodiversita.lombardia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=190&Itemid=850)

		Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150; - Divieto dei prodotti fitosanitari contenenti glifosate con il coformulante ammina di sego polietossilata (verificare eventuali giacenze); - Rispettare gli impieghi di glifosate così come riportato dalla DGR XI/1376/2019.
Acido pelargonico	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	- Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli; - Disponibili anche formulazioni pronte all'uso.
Flazasulfuron	Intervenire a metà aprile, oppure ad ottobre	- Prodotto residuale; - Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli.

Si ricorda che tutti i prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e che le attrezzature utilizzate per la distribuzione, in accordo con quanto previsto dalla DGR XI/1376/2019, devono essere annualmente tarate presso un centro regolarmente autorizzato.

#### Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano

##### **Pacciamatura**

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. È un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia tritata; può essere effettuata anche con i residui degli sfalci effettuati precedentemente alla fioritura. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono apposti teli in plastica.

##### **Estirpazione**

È il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

#### Metodi applicabili in ambito agricolo

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

##### **Aratura e discatura (erpatura con erpice a dischi)**

L'aratura e l'erpatura con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

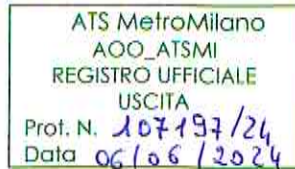
Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento che permette con un solo intervento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale informatico depositato negli archivi informatici dell'ente.  
Documento stampato il giorno 19/06/2024.



Class.2.3.5



Parabiago, 06 GIU. 2024

Ai Sindaci  
ATS Città Metropolitana di Milano**Oggetto: Misure di prevenzione della pollinosi da Ambrosia.**

I disturbi legati alla presenza stagionale di pollini nell'aria, generalmente indicati come raffreddore da fieno, allergia ai pollini o più appropriatamente rinite allergica, interessano un'estesa percentuale della popolazione (fino al 15-20%). La rinite allergica è spesso associata all'asma allergica, sia nei bambini che negli adulti. L'asma, nelle sue forme da moderata a grave, richiede cure quotidiane e, in quanto patologia polmonare cronica, è fattore predisponente per malattie gravi.

In questo contesto, l'Ambrosia ricopre un ruolo rilevante dal punto di vista di impatto sulla salute umana; i sintomi di natura allergica che provoca (nasali, oculari e asma), possono essere anche particolarmente invalidanti.

I dati di letteratura evidenziano, infatti, come l'Ambrosia rappresenti una importante causa di pollinosi con elevati costi diretti e indiretti associati. Pertanto il Sistema Sanitario Regionale è da tempo impegnato in azioni di prevenzione coordinate con vari stakeholder, sia a livello locale che a livello europeo. In particolare, ATS della Città Metropolitana di Milano, dopo aver partecipato al progetto SMARTER – (Sustainable management of *Ambrosia artemisiifolia* in Europe) è tuttora coinvolta nel tavolo di lavoro europeo che si occupa di normare l'attività di monitoraggio aerobiologico, che rappresenta un importante strumento di prevenzione delle pollinosi in generale.

Regione Lombardia ritiene pertanto attuale e di primaria importanza continuare a realizzare misure di contrasto alla diffusione dell'Ambrosia, al fine di limitare possibili cause che possano influire negativamente sulla salute dei cittadini. Con la nota prot. G1.2024.0018470 del 17/05/2024 ha quindi rinnovato l'invito alle ATS ad erogare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico, attraverso un approccio integrato e un controllo efficace a tutti i livelli.

Con l'occasione dell'implementazione del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS), ha inoltre dato indicazioni alle ATS per l'attivazione di nuove stazioni di monitoraggio aerobiologico e per la riattivazione di quelle che, causa emergenza COVID, sono state



purtroppo dismesse. Tali indicazioni sono in corso di realizzazione da parte delle ATS. Sono riprese, inoltre, le attività del "Gruppo di lavoro monitoraggio aerobiologico" (DDGW n. 9271 del 26.06.2019), al fine di uniformare gli strumenti di comunicazione (bollettini settimanali del polline), utili per gli interventi di prevenzione delle allergopatie realizzate dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica.

Alla luce di quanto sopra esposto, si invitano le Amministrazioni Comunali a porre in atto tutti i provvedimenti di competenza, per contribuire in modo efficace alla realizzazione di adeguate azioni di prevenzione.

Si inviano pertanto due documenti di indirizzo, "Misure di prevenzione della pollinosi da Ambrosia" (All.1) e "Allegato tecnico 2023" (All.2), che si chiede cortesemente di divulgare ai Vostri Uffici Comunali. Si specifica che i metodi di contenimento indicati nell'All.2 sono stati aggiornati da Regione Lombardia nel 2017.

Confidando nella Vostra collaborazione ed a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale

Walter Bergamaschi



All.

- Allegato 1 - Misure di prevenzione della pollinosi da ambrosia
- Allegato 2 - Allegato tecnico 2023

Visto: il Direttore Sanitario Anna Lisa Fumagalli

Visto: il Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria Marino Facchini

Il Responsabile del procedimento: il Direttore SC ISP Maira Bonini